

consorziati non siano disposti ad assumere obbligazioni dirette, ragione per la quale sono riuscite infruttuose le trattative svolte dalla Società per ottenere il mutuo dall' Istituto S. Paolo di Torino.

La Società richiede anche per il suddetto finanziamento l'applicazione di un modesto saggio di interesse, trovando elevato quello del 6% che l'Istituto S. Paolo di Torino avrebbe chiesto per la concessione del finanziamento stesso.

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone all'On. Consiglio di Amministrazione per una deliberazione di massima, salvo a richiedere alla Società Anonima Acquedotto del Monferrato tutti gli altri elementi necessari per un completo esame dell'operazione.

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio, con parere in massima favorevole, la suddetta richiesta di finanziamento, ma nell'intesa che sarà adottato il saggio complessivo del 6,25%, e che ciascun Comune fornirà